COSTRUZIONI: AL VIA ANNIVERSARIO 70 ANNI FENEALUIL A POTENZA =

Potenza, 23 set. (Adnkronos/Labitalia) - Si sono dati appuntamento, oggi, a Potenza i componenti del consiglio nazionale FenealUil per festeggiare la loro organizzazione sindacale, che 70 anni fa nasceva proprio in questa città. Ieri la posa della targa commemorativa presso l'Unione Regionale Basilicata in via Napoli, alla presenza del segretario generale Vito Panzarella e del segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri.

Nel corso dell'evento si è discusso di come la FenealUil ha saputo leggere e affrontare i profondi cambiamenti economici, sociali e politici che hanno attraversato il nostro Paese in questi 70 anni. Presentate due pubblicazioni: la prima sulle 17 stagioni congressuali che hanno plasmato la Feneal che oggi conosciamo, analizzata nel contesto storico di riferimento; la seconda, uno studio dal titolo '70 anni di sistema delle costruzioni. Analisi ed evoluzione del settore ne contesto economico e sociale. Prospettive ed opportunità', a cura del sociologo Mario Abis e dell'economista Angela Airoldi. Allestita una mostra documentale e fotografica sui materiali del I congresso della categoria.

Presente l'intera segreteria confederale, i segretari generali della Feneal Basilicata e della Uil Basilicata Domenico Paolicelli e Vincenzo Tortorelli, ospiti istituzionali tra cui il sindaco di Potenza Mario Guarente e il presidente della Basilicata Vito Bardi. Panzarella ha aperto i lavori con la sua relazione introduttiva in cui ha ripercorso le tappe fondamentali che hanno portato alla costruzione del sindacato che oggi rappresenta 159.200 lavoratrici e lavoratori. "Dedichiamo questa importante ricorrenza a tutte le vittime sul lavoro -ha dichiarato il segretario ricordando come questa battaglia purtroppo ancora non è vinta e come non passi giorno senza che la conta delle vittime debba essere aggiornata - le norme ci sono e vanno applicate e nuovi strumenti come il Durc di congruità possono davvero fare la differenza". (segue)

(Pal/Adnkronos)

COSTRUZIONI: AL VIA ANNIVERSARIO 70 ANNI FENEALUIL A POTENZA (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "La Feneal -ha spiegato- nasceva appena 18 mesi dopo la nascita della Uil e come tutte le cose importanti, non è stata costruita in un solo giorno, al contrario è stato un lungo e avvincente percorso democratico e progettuale, scandito dalle varie tappe congressuali, che ne hanno definito i contorni organizzativi, i valori e i principi di fondo. Come la Uil è stata capace di essere una protagonista delle vicende economiche e sociali del Paese, respingendo l'omologazione e riuscendo ad affermare nel tempo i suoi valori fondanti quali l'autonomia, la libertà, la giustizia sociale ed il rispetto dei principi di democrazia. Un percorso di sviluppo e di

crescita che non si è ancora esaurito e che arriva fino ai nostri giorni, nella consapevolezza che questa organizzazione è un'entità vitale, in continuo divenire e che non prescinde dalle sue radici storiche", ha continuato.

La neo costituita Fenea, perché all'epoca non erano rappresentati i lavoratori del comparto legno che ne entrarono a far parte solo nel 1958 quando il terzo congresso cambiò la denominazione del sindacato da Feneal a Feneal, si trovò subito a fare i conti con i grandi problemi dell'epoca: la categoria dei lavoratori edili infatti era la più proletaria e dise¡redata insieme a quella dei braccianti agricoli. Soffriva di un'endemica incertezza di lavoro ed era suc¡cube di una sistematica inadempienza contrattuale, la propria forza lavoro era ridotta da un pesante flusso migratorio verso Paesi che offrivano maggiori opportunità e aveva grossi problemi di for¡mazione professionale, con un regime pensionistico molto carente, infortuni, malattie e invalidità a livelli impressionanti.

"A settant'anni da quei giorni -ha sottolineato il segretario Panzarella- fa una certa impressione constatare che per i lavoratori del settore costruzioni i temi caldi non siano tanto cambiati e, per molti versi, coincidano con gli obiettivi che oggi indirizzano le nostre rivendicazioni. La missione della FenealUil per il futuro è quella di essere un sindacato di categoria moderno e sincronizzato sulle reali e attuali esigenze del lavoratore, per contribuire al miglioramento della sua qualità di vita, non solo in termini di condizioni economiche, ma anche di dignità e sicurezza". (segue)

(Pal/Adnkronos)

COSTRUZIONI: AL VIA ANNIVERSARIO 70 ANNI FENEALUIL A POTENZA (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Molte sfide -ha continuato- non possono più essere eluse o rinviate e riguardano il necessario ammodernamento del patrimonio immobiliare e infrastrutturale del nostro Paese, in un'ottica di sostenibilità ambientale, così come previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e da sempre rivendicato dalla Feneal e dalla stessa Uil. Per fare questo occorre una lungimirante politica industriale all'interno di una visione complessiva di crescita del Paese che permetta di sfruttare a pieno la collocazione strategica dell'Italia al centro del Mediterraneo e la riattivazione di un programma di piccole e medie opere, funzionali allo sviluppo e alla difesa del territorio contro il dissesto idrogeologico e al recupero delle periferie".

"Il ruolo del sindacato diviene quanto mai centrale e necessario in questa fase -ha continuato- nella misura in cui riuscirà ad interpretare, leggere e tradurre i cambiamenti in tutele e nuovi diritti, dando centralità ai lavoratori che dovranno essere i veri protagonisti. Il sindacato delle costruzioni non deve più esprimere il proprio ruolo prevalentemente in coda alla filiera ma occorre

conquistare un ruolo a monte, nella fase di orientamento e di progettazione. Innovarsi diventando un protagonista proattivo ai vari livelli e creando una specifica interfaccia sul piano politico e istituzionale".

"Il sindacato delle costruzioni per contribuire si deve aprire al contesto favorendo l'innovazione dei saperi e delle tecnologie, attrezzando la bilateralità, e in particolare i centri di formazione, a diventare laboratori aperti capaci di coinvolgere i tanti interlocutori attivi nella filiera. In particolare -ha concluso - avvertiamo la necessità che questo settore si trasformi finalmente in quella che potremmo definire a pieno titolo l'industria delle costruzioni che vuol dire innanzitutto attuare un grande balzo in avanti in termini di qualità, innovazione, specializzazione, investendo su nuove tecnologie, tecniche produttive e materiali. Primo obiettivo diventa puntare sulla formazione. Secondo, non in termini di importanza naturalmente, è ripristinare un mercato delle costruzioni sano, dove possano operare soltanto imprese che, oltre ad avere i requisiti tecnico professionali, garantiscano qualità del lavoro e sicurezza ai loro dipendenti, nel pieno rispetto di norme e contratti".

(Pal/Adnkronos)

ansa.it
Dir. Resp.
Tiratura: n.d. - Diffusione: n.d. - Lettori: 193307
Edizione del 24/09/2021
Estratto da pag. 1
Edilizia: 70/0 anniversario Feneal, priorità è la sicurezza

Autore: Redazione
Edilizia: 70/0 anniversario Feneal, priorità è la sicurezza (ANSA) - POTENZA, 23 SET - "Purtroppo dopo 70 anni la Basilicata è una regione ancora difficile da raggiungere, che ha bisogno di infrastrutture. una regione che ha bisogno di una nuova programmazione": lo ha detto, a Potenza, il segretario regionale della Basilicata della Uil, Vincenzo Tortorelli. in occasione del settantesimo anniversario della fondazione della Feneal Uil che, il 22 settembre 1951, organizzava nel capoluogo lucano il primo Congresso nazionale. "I 70 anni della Feneal Uil ricorrono in un momento importante della storia e della programmazione - ha spiegato Tortorelli - noi auspichiamo un confronto con la Regione per poter programmare e investire, con lo spirito e la voglia di tanti uomini e donne che - ha concluso - 70 anni fa hanno costituito a Potenza la categoria nazionale degli edili e degli affini". "La priorità - ha evidenziato il segretario generale Feneal Uil, Vito Panzarella. continua ad essere la sicurezza sui posti di lavoro, soprattutto dopo la pandemia, abbiamo notato che sono aumentati in particolare i morti". (ANSA). -tit_org- Edilizia: 70/0 anniversario Feneal, priorità è la sicurezza

QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA
Dir. Resp. **Rocco Valenti**
Tiratura: **13508** - Diffusione: **5639** - Lettori: **n.d.**

Edizione del **24/09/2021**
Estratto da pag. **10**
EDILIZIA Ieri l'evento con i vertici nazionali della Uil

La **Feneal** festeggia 70 anni a Potenza e ribadisce: «La sicurezza è prioritaria»

Autore: **Redazione**

• EDILIZIA Ieri l'evento con i vertici nazionali della Uil La **Feneal** festeggia 70 anni a Potenza e ribadisce: «La sicurezza è prioritaria» POTENZA - «Purtroppo dopo 70 anni la Basilicata è una regione ancora difficile da raggiungere, che ha bisogno di infrastrutture, una regione che ha bisogno di una nuova programmazione»: lo ha detto, a Potenza, il segretario regionale della Basilicata della Uil, Vincenzo Tortorelli, in occasione del settantesimo anniversario della fondazione della **Feneal** Uil che, il 22 settembre 1951, organizzava nel capoluogo lucano il primo Congresso nazionale. "170 anni della **Feneal** Uil ricorrono in un momento importante della storia e della programmazione - ha spiegato Tortorelli - noi auspichiamo un confronto con la Regione per poter programmare e investire, con lo spirito e la voglia di tanti uomini e donne che - ha concluso - 70 anni fa hanno costituito a Potenza la categoria nazionale degli edili e degli affini ». " La priorità - ha eviden ziato il se gretario generale **Feneal** Uil, **Vito Panzarella** - continua ad essere la sicurezza sui posti di lavoro, soprattutto dopo la pandemia, abbiamo notato che sono aumentati in particolare i morti. Questo è un tema enorme dove noi speriamo che il Governo intervenga. In particolare - ha spiegato il segretario della **Feneal** - per affrontare questo tipo di problemi, la prima questione è il rispetto dei contratti nel settore delle costruzioni. Fino a quanto nei cantieri, anziché applicare il contratto dell'edilizia, si continuano ad applicare i contratti di altre categorie perché costano di meno, tutti i risultati ottenuti nella contrattazione saranno vanificati». Per il governatore Â ardi, "l'edilizia, come alcuni segnali sembrano indicare, diventa nuovamente centrale soprattutto se si riesce aprestare la necessaria attenzione alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana. Uno dei problemi principali della Basilicata è lo spopolamento dei piccoli Comuni, è necessario migliorare la sicurezza e l'efficienza energetica del nostro patrimonio edilizio». -tit_org- La **Feneal** festeggia 70 anni a Potenza e ribadisce: «La sicurezza è prioritaria»

LE CRONACHE LUCANE
Dir. Resp. Maria Fedota
Tiratura: 28000 - Diffusione: 28000 - Lettori: 338000
Edizione del 24/09/2021
Estratto da pag. 9
L'INTERVENTO Il Governatore della Basilicata all'evento della Feneal, dopo l'incontro con i lavoratori della Tfa di Tito Scalo
Bardi alla Uil: «Basta a una politica attenta solo a poltrone e incarichi»

Autore: Redazione
L'INTERVENTO II Governatore della Basilicata all'evento della Feneal, dopo l'incontro con i lavoratori della Tfa di Tito Se; Bardi alla Uil: «Basta a una politica attenta solo a poltrone e incarich i Ieri ho incontrato i la - voratori ndella TFA di Tito Scalo: le piccole miserie della politica con la "p" minuscola impallidiscono dinanzi a chi perde il lavoro o deve fare centinaia o migliaia di chilometri per lavorare. La politica deve volare alto. Basta con la gestione del potere... per il potere! Basta a una politica attenta solo a poltrone e incarichi. La stagione del clientelismo è alle spalle, è il passato, va archiviata per sempre». Lo ha affermato il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, intervenuto in occasione dell'evento della Feneal, federazione dei lavoratori delle costruzioni aderente alla UÍ1. «L'edilizia, come alcuni segna li sembrano indicare, diventa nuovamente centrale soprattutto se si riesce a prestare la necessaria attenzione alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana, cioè alla necessità di migliorare la sicurezza e l'efficienza energetica del nostro patrimonio edilizio per migliorare

la qualità della vita delle nostre città e contribuire allo stesso tempo alla lotta allo spopolamento dei piccoli Comuni, che è uno dei problemi principali della Basilicata di oggi», ha aggiunto. -tit_org- Bardi alla Uil: «Basta a una politica attenta solo a poltrone e incarichi»

23 set 2021

I settant'anni della Feneal Uil
A Potenza le celebrazioni per l'anniversario del sindacato che proprio nel capoluogo lucano, nel 1951, celebrò il suo primo congresso nazionale
Credits © Ansa

Il consiglio nazionale Feneal Uil a Potenza

Alla presenza del segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri, a Potenza si tiene il consiglio nazionale della Feneal, il sindacato degli edili che esattamente settant'anni fa, proprio nel capoluogo lucano, celebrò il suo primo congresso nazionale. Al centro della discussione il tema dell'infrastrutturazione e della sicurezza sul lavoro. "Purtroppo la Basilicata è una regione ancora difficile da raggiungere - ha detto il segretario regionale della Uil Vincenzo Tortorelli. "C'è bisogno di una nuova programmazione e, dunque, di un confronto con la Regione per poter fare piani e investire":
"La priorità - ha evidenziato il segretario generale Feneal Uil, Vito Panzarell -. continua ad essere la sicurezza sui posti di lavoro, soprattutto dopo la pandemia, abbiamo notato che sono aumentati in particolare i morti. Questo è un tema enorme dove noi speriamo che il Governo intervenga. In particolare - ha spiegato il segretario della Feneal - per affrontare questo tipo di problemi, la prima questione è il rispetto dei contratti nel settore delle costruzioni.
All'incontro presente anche il Presidente della Regione Vito Bardi. "L'edilizia - ha spiegato - come alcuni segnali sembrano indicare, diventa nuovamente centrale soprattutto se si riesce a prestare la necessaria attenzione alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana.
Diverse le questioni affrontate dal segretario generale Bombardieri, dal futuro di Stellantis, alla vicenda Ita, al reddito di cittadinanza e alle politiche attive del lavoro.
Ieri sera, nei pressi della sede del sindacato in via Napoli 5 a Potenza, è stata scoperta una targa celebrativa in occasione dell'anniversario.

- SassiLive - https://www.sassilive.it -
Feneal Uil celebra a Potenza i 70 anni di attività: "Costruttori di diritti e di tutele". Report e foto
Posted By *Redazione* On 23 Settembre 2021 @ 12:29 In Dal mondo del lavoro | No Comments

Il 22 e 23 settembre del 1951 a Potenza i lavoratori edili della Uil si sono dati appuntamento per il primo congresso nazionale (allora Fenea, diventata poi Feneal). Dopo 70 anni i nuovi dirigenti in continuità con quell'impegno sono tornati a Potenza per festeggiare l'evento storico. Ieri la posa della targa commemorativa presso l'Unione Regionale Basilicata in via Napoli, alla presenza del Segretario Generale Vito Panzarella e del Segretario Uil Pierpaolo Bombardieri. Oggi il Consiglio nazionale nella sala conferenze del Park Hotel, presente l'intera segreteria confederale nazionale, i segretari generali della Feneal Basilicata e della Uil Basilicata Domenico Paolicelli e Vincenzo Tortorelli, ospiti istituzionali tra cui il Sindaco di Potenza Mario Guarente e il Presidente della Basilicata Vito Bardi.
Panzarella ha aperto i lavori con la sua relazione introduttiva in cui ha ripercorso le tappe fondamentali che hanno portato alla costruzione del sindacato che oggi rappresenta 159.200 lavoratrici e lavoratori. "Dedichiamo questa importante ricorrenza a tutte le vittime sul lavoro – ha dichiarato il segretario ricordando come questa battaglia purtroppo ancora non è vinta e come non passi giorno senza che la conta delle vittime debba essere aggiornata – le norme ci sono e vanno applicate e nuovi strumenti come il Durc di congruità possono davvero fare la differenza."
"A settant'anni da quei giorni – ha aggiunto Panzarella – fa una certa impressione constatare che per i lavoratori del settore costruzioni i temi caldi non siano tanto cambiati e, per molti versi, coincidano con gli obiettivi che oggi indirizzano le nostre rivendicazioni. La missione della FENEALUIL per il futuro è quella di essere un sindacato di categoria moderno e sincronizzato sulle reali e attuali esigenze del lavoratore, per contribuire al miglioramento

della sua qualità di vita, non solo in termini di condizioni economiche, ma anche di dignità e sicurezza. Molte sfide non possono più essere eluse o rinviate e riguardano il necessario ammodernamento del patrimonio immobiliare e infrastrutturale del nostro Paese, in un'ottica di sostenibilità ambientale, così come previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e da sempre rivendicato dalla FENEAL e dalla stessa UIL. Per fare questo occorre una lungimirante politica industriale all'interno di una visione complessiva di crescita del Paese che permetta di sfruttare a pieno la collocazione strategica dell'Italia al centro del Mediterraneo e la riattivazione di un programma di piccole e medie opere, funzionali allo sviluppo e alla difesa del territorio contro il dissesto idrogeologico e al recupero delle periferie. Il ruolo del sindacato diviene quanto mai centrale e necessario in questa fase – ha continuato – nella misura in cui riuscirà ad interpretare, leggere e tradurre i cambiamenti in tutele e nuovi diritti, dando centralità ai lavoratori che dovranno essere i veri protagonisti. Il sindacato delle costruzioni non deve più esprimere il proprio ruolo prevalentemente in coda alla filiera ma occorre conquistare un ruolo a monte, nella fase di orientamento e di progettazione".

"La Uil di Basilicata – ha detto il segretario regionale Vincenzo Tortorelli – ha scritto questo evento in cima all'agenda di lavoro che ci attende in quest'autunno con la volontà di ricordare il 70ennale della FENEAL per proiettarlo al presente e al futuro della nostra missione: non sprecare nemmeno un euro del PNRR in quelle che noi abbiamo indicato come "AREE DI TRASFORMAZIONE" (dalle politiche industriali alle infrastrutture, alla mobilità, la svolta ecologica, l'innovazione, politiche del lavoro, della formazione, inclusione socio-sanitaria) in grado di generare nuova occupazione all'altezza della nuova situazione determinata dalla pandemia. L'idea forte è di generare un nuovo ciclo di pianificazione, partecipata da territori e sociale, per inanellare le diverse e cospicue leve finanziare del Pnrr e dei fondi europei, con interventi coerenti e cumulativi secondo i bisogni delle comunità locali, a partire dalle infrastrutture e dai servizi, coniugati alla valorizzazione dei beni comuni nel contesto globale. Certamente il comparto delle costruzioni è strategico per raggiungere questi obiettivi. Nel 1951 – ricordava Panzarella che ha recuperato i documenti storici del primo congresso – molti delegati hanno scritto per comunicare di non essere in condizione di arrivare a Potenza per mancanza di soldi. Dopo 70 anni l'handicap è diventata la difficoltà ad arrivare in Basilicata dal Nord, dal Centro e dalle isole, perché come i nostri dirigenti hanno testato direttamente la Basilicata non ha aeroporto, è collegata solo da una coppia di treni Frecciarossa da Roma, ha strade fortemente inadeguate.

E' stato il Presidente della Regione Vito Bardi a riprendere il richiamo al Pnrr. "Ci siamo battuti come Governatori del Sud – ha detto – perché il Piano riservasse una quota significativa di risorse proprio con l'obiettivo di colmare il divario Nord-Sud specie per le infrastrutture ed abbiamo candidato progetti specifici per la Basilicata. E' un'opportunità che vogliamo cogliere". Bardi ha anche ribadito la volontà di riprendere il confronto con i sindacati e le parti imprenditoriali dai quali accogliere proposte.

Anche il segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri ha insistito: "Bisogna usare le risorse del Pnrr così come è stato previsto dalla sottoscrizione del piano con quello che viene chiamato dialogo sociale. Con Draghi abbiamo parlato come 'sarà messo a terra' e come sarà concordato con le parti sociali. Noi abbiamo bisogno che ci sia un processo di condivisione perche', andando in giro, sentiamo tanti presidenti delle Regioni e sindaci che sperano di prendere tanti soldi con i progetti, ma occorre poi che la realizzazione di questi piani diventi reale". Bombardieri ha parlato anche di Stellantis: "il Gruppo deve chiarire, rispetto al piano industriale, quali saranno le scelte del futuro". Al momento le prospettive sono buone ma abbiamo bisogno di consolidare la crescita del gruppo e garantire ai lavoratori di questo territorio continuita' lavorativa che adesso non c'e'. Abbiamo chiesto un tavolo al Mise sull'automotive alla presenza del Ministro Giorgetti".

Nel corso dell'evento si è discusso di come la FENEALUIL ha saputo leggere e affrontare i profondi cambiamenti economici, sociali e politici che hanno attraversato il nostro Paese in questi 70 anni. Presentate due pubblicazioni: la prima sulle 17 stagioni congressuali che hanno plasmato la FENEAL che oggi conosciamo, analizzata nel contesto storico di riferimento; la seconda, uno studio dal titolo "70 ANNI DI SISTEMA DELLE COSTRUZIONI. Analisi ed evoluzione del settore nel contesto economico e sociale. Prospettive ed opportunità" a cura del Sociologo Mario Abis e Economista Angela Airoldi. Allestita una mostra documentale e fotografica sui materiali del I congresso della categoria.

lecronachelucane.it
Dir. Resp.
Tiratura: n.d. - Diffusione: n.d. - Lettori: 20000
Edizione del 23/09/2021
Estratto da pag. 1
FENEAL UIL: COSTRUTTORI DI DIRITTI E TUTELE
Celebrati i 70 anni del sindacato con 160mila iscritti. Del Pnrr non va perso nemmeno un euro | Attualità, Basilicata
Attualità Basilicata

FENEAL UIL: COSTRUTTORI DI DIRITTI E TUTELE Celebrati i 70 anni del sindacato con 160mila iscritti. Del Pnrr non va perso nemmeno un euro

La natia Potenza celebra il 70esimo anniversario della Feneal

La Feneal Uil il 22 settembre 1951 organizzava nel capoluogo lucano il primo Congresso nazionale. «La priorità - ha evidenziato il segretario generale Feneal Uil, Vito Panzarella, continua ad essere la sicurezza sui posti di lavoro, soprattutto dopo la pandemia, abbiamo notato che sono aumentati in particolare i morti»

eADV

di Il Mattino di Basilicata

«Purtroppo dopo 70 anni la Basilicata è una regione ancora difficile da raggiungere, che ha bisogno di infrastrutture, una regione che ha bisogno di una nuova programmazione»: lo ha detto, a Potenza, il segretario regionale della Basilicata della Uil, Vincenzo Tortorelli, in occasione del settantesimo anniversario della fondazione della Feneal Uil che, il 22 settembre 1951, organizzava nel capoluogo lucano il primo Congresso nazionale. «I 70 anni della Feneal Uil ricorrono in un momento importante della storia e della programmazione - ha spiegato Tortorelli - noi auspichiamo un confronto con la Regione per poter programmare e investire, con lo spirito e la voglia di tanti uomini e donne che - ha concluso - 70 anni fa hanno costituito a Potenza la categoria nazionale degli edili e degli affini». «La priorità - ha evidenziato il segretario generale Feneal Uil, Vito Panzarella, continua ad essere la sicurezza sui posti di lavoro, soprattutto dopo la pandemia, abbiamo notato che sono aumentati in particolare i morti».

23 Settembre 2021

redazione

diritti, feneal uil, Vito Panzarella

https://www.lecronachelucane.it/wp-content/uploads/2021/09/FenealUil2021.mp4

Da 70 anni costruttori di diritti e tutele, questo lo slogan della Feneal Uil che compie 70 anni e che festeggia quel compleanno con un congresso che ingloba la presentazione dello studio sull'evoluzione del settore. La Feneal Uil, a cui si appoggiano circa 160mila lavoratori, ha la consapevolezza di esser sempre stata a supporto dei lavoratori, pronti al confronto democratico sul terreno della contrattazione e della tutela dei diritti. In settant'anni il lavoro è certamente cambiato ma è rimasta l'ambizione che ogni lavoratore abbia la possibilità di migliorare il suo status, grazie ad un coinvolgimento attivo, alla rivendicazione dei propri diritti che inglobano più dignità, più sicurezza e più salario. Le risorse messe a disposizione dall'Europa rappresentano oggi l'unica occasione irripetibile per avviare la ripresa ed il settore delle costruzioni riveste un ruolo centrale in cui però diventa prioritario ripristinare un mercato sano che veda operative solo quelle imprese che oltre ad avere i requisiti tecnico professionali, garantiscano qualità del lavoro e sicurezza ai loro dipendenti, nel pieno rispetto di norme e contratti.

Guardando al Pnrr sarà necessario non sprecare nemmeno un euro e basarsi sulle "aree di trasformazione" che vanno dalle politiche industriali alle infrastrutture, alla mobilità, alla svolta ecologica, all'innovazione, ma che guardino anche a politiche del lavoro, della formazione, dell'inclusione socio-sanitaria. Tutto con l'obiettivo di generare nuova occupazione all'altezza della nuova situazione determinata anche dalla pandemia. Puntare sulla riqualificazione e sulla rigenerazione è fondamentale per le infrastrutture e per i luoghi. In questi anni Feneal Uil ha saputo leggere e affrontare i profondi cambiamenti economici, sociali e politici che hanno attraversato il nostro Paese. Al congresso hanno partecipato il Segretario nazionale Feneal Vito Panzarella ed il segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri.

Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)Clicca per condividere su Skype (Si apre in una nuova finestra)Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)

Correlati

lecronachelucane.it
Dir. Resp.
Tiratura: **n.d.** - Diffusione: **n.d.** - Lettori: **20000**
Edizione del **22/09/2021**
Estratto da pag. **1**
70 ANNI DI FENEAL UIL
Bombardieri a Potenza | Attualità, Basilicata
Attualità Basilicata

70 ANNI DI FENEAL UIL Bombardieri a Potenza

Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)Clicca per condividere su Skype (Si apre in una nuova finestra)Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)

22 Settembre 202122 Settembre 2021

Vittorio Laviano

70 anni, feneal uil, Mino Paolicelli, Pierpaolo Bombardieri, potenza, uil basilicata, Vincenzo Tortorelli, Vito Panzarella

Pierpaolo Bombardieri e Vito Panzarella, rispettivamente segretario generale della Uil e della Feneal sono intervenuti a Potenza per celebrare i settant'anni di un sindacato che proprio nel capoluogo di regione tenne il suo primo congresso del comparto edili il 22 settembre del 1951. Ha fatto gli onori di casa il segretario lucano della Uil, Vincenzo Tortorelli accompagnato dal responsabile della Feneal di Basilicata Mino Paolicelli

https://www.lecronachelucane.it/wp-content/uploads/2021/09/trim.31171179-7BAC-4B31-A907-7F214BB02A64-1.mp4

BARDI ALLA UIL: POLITICA NON SIA SOLO GESTIONE DEL POTERE

23.09.2021ore 10:04

AGR Basilicata

.AGR "Ieri ho incontrato i lavoratori della TFA di Tito Scalo: le piccole miserie della politica con la "p" minuscola impallidiscono dinanzi a chi perde il lavoro o deve fare centinaia o migliaia di chilometri per lavorare. La politica deve volare alto. Basta con la gestione del potere... per il potere! Basta a una politica attenta solo a poltrone e incarichi. La stagione del clientelismo è alle spalle, è il passato, va archiviata per sempre". Lo ha affermato il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, intervenuto in occasione dell'evento della Feneal, federazione dei lavoratori delle costruzioni aderente alla Uil.

"L'edilizia, come alcuni segnali sembrano indicare, diventa nuovamente centrale soprattutto se si riesce a prestare la necessaria attenzione alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana, cioè alla necessità di migliorare la sicurezza e l'efficienza energetica del nostro patrimonio edilizio per migliorare la qualità della vita delle nostre città e contribuire allo stesso tempo alla lotta allo spopolamento dei piccoli Comuni, che è uno dei problemi principali della Basilicata di oggi", ha aggiunto.

FENEAL UIL: A POTENZA L'EVENTO STORICO PER I 70 ANNI DI COSTRUTTORI DI DIRITTI E DI TUTELE

23 Settembre 2021 Redazione Appuntamenti, Comunicazione di servizio, Informazione, Primo piano, Radio 0

CERCA

CERCA ...

GLI APPUNTAMENTI

Il 22 e 23 settembre del 1951 a Potenza i lavoratori edili della Uil si sono dati appuntamento per il primo congresso nazionale (allora Fenea, diventata poi Feneal). Dopo 70 anni i nuovi dirigenti in continuità con quell'impegno sono tornati a Potenza per festeggiare l'evento storico. Ieri la posa della targa commemorativa presso l'Unione Regionale Basilicata in via Napoli, alla presenza del Segretario Generale **Vito Panzarella** e del Segretario Uil **Pierpaolo Bombardieri**. Oggi il Consiglio nazionale nella sala conferenze del Park Hotel, presente l'intera segreteria confederale nazionale, i segretari generali della Feneal Basilicata e della Uil Basilicata **Domenico Paolicelli e Vincenzo Tortorelli**, ospiti istituzionali tra cui il Sindaco di Potenza **Mario Guarente** e il Presidente della Basilicata **Vito Bardi**.

Panzarella ha aperto i lavori con la sua relazione introduttiva in cui ha ripercorso le tappe fondamentali che hanno portato alla costruzione del sindacato che oggi rappresenta 159.200 lavoratrici e lavoratori. "*Dedichiamo questa importante ricorrenza a tutte le vittime sul lavoro* – ha dichiarato il segretario ricordando come questa battaglia purtroppo ancora non è vinta e come non passi giorno senza che la conta delle vittime debba essere aggiornata – *le norme ci sono e vanno applicate e nuovi strumenti come il Durc di congruità possono davvero fare la differenza*."

"A settant'anni da quei giorni – ha aggiunto Panzarella – *fa una certa impressione constatare che per i lavoratori del settore costruzioni i temi caldi non siano tanto cambiati e, per molti versi, coincidano con gli obiettivi che oggi indirizzano le nostre rivendicazioni. La missione della FENEALUIL per il futuro è quella di essere un sindacato di categoria moderno e sincronizzato sulle reali e attuali esigenze del*

digitale e punta sull'innovazione: successo clamoroso per la prima edizione del TAWAVE

26 SETTEMBRE 2021 0

La parrocchia Madonna del Carmine di Tinchi è in festa

25 SETTEMBRE 2021 0

PULIAMO IL MONDO 2021

24 SETTEMBRE 2021 0

ELODIE IL NUOVO SINGOLO VERTIGINE IN RADIO DAL 24 SETTEMBRE

23 SETTEMBRE 2021 0

Vaccinazioni e test Covid-19, aggiornamento del 23/9 (dati 22/9)

23 SETTEMBRE 2021 0

LE ULTIME NEWS

Taranto riparte dal digitale e punta sull'innovazione: successo clamoroso per la prima edizione del TAWAVE

lavoratore, per contribuire al miglioramento della sua qualità di vita, non solo in termini di condizioni economiche, ma anche di dignità e sicurezza. Molte sfide non possono più essere eluse o rinviate e riguardano il necessario ammodernamento del patrimonio immobiliare e infrastrutturale del nostro Paese, in un'ottica di sostenibilità ambientale, così come previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e da sempre rivendicato dalla FENEAL e dalla stessa UIL. Per fare questo occorre una lungimirante politica industriale all'interno di una visione complessiva di crescita del Paese che permetta di sfruttare a pieno la collocazione strategica dell'Italia al centro del Mediterraneo e la riattivazione di un programma di piccole e medie opere, funzionali allo sviluppo e alla difesa del territorio contro il dissesto idrogeologico e al recupero delle periferie. Il ruolo del sindacato diviene quanto mai centrale e necessario in questa fase – ha continuato – *nella misura in cui riuscirà ad interpretare, leggere e tradurre i cambiamenti in tutele e nuovi diritti, dando centralità ai lavoratori che dovranno essere i veri protagonisti. Il sindacato delle costruzioni non deve più esprimere il proprio ruolo prevalentemente in coda alla filiera ma occorre conquistare un ruolo a monte, nella fase di orientamento e di progettazione".*

"La Uil di Basilicata – ha detto il segretario regionale Vincenzo Tortorelli – ha scritto questo evento in cima all'agenda di lavoro che ci attende in quest'autunno con la volontà di ricordare il 70ennale della FENEAL per proiettarlo al presente e al futuro della nostra missione: non sprecare nemmeno un euro del PNRR in quelle che noi abbiamo indicato come "AREE DI TRASFORMAZIONE" (dalle politiche industriali alle infrastrutture, alla mobilità, la svolta ecologica, l'innovazione, politiche del lavoro, della formazione, inclusione socio-sanitaria) in grado di generare nuova occupazione all'altezza della nuova situazione determinata dalla pandemia. L'idea forte è di generare un nuovo ciclo di pianificazione, partecipata da territori e sociale, per inanellare le diverse e cospicue leve finanziare del Pnrr e dei fondi europei, con interventi coerenti e cumulativi secondo i bisogni delle comunità locali, a partire dalle infrastrutture e dai servizi, coniugati alla valorizzazione dei beni comuni nel contesto globale.

Certamente il comparto delle costruzioni è strategico per raggiungere questi obiettivi. Nel 1951 – ricordava Panzarella che ha recuperato i documenti storici del primo congresso – molti delegati hanno scritto per comunicare di non essere in condizione di

26 Settembre 2021

Attivazione tendostruttura per esecuzione test molecolari per la ricerca da SARS CoV-2 in modalità drive-through
26 Settembre 2021

La parrocchia Madonna del Carmine di Tinchi è in festa
25 Settembre 2021

CHIESA DI S.ROCCO. NEI GIORNI SCORSI RIPRESI I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA SOSPESI CAUSA COVID
25 Settembre 2021

CATEGORIE

Seleziona una categoria

arrivare a Potenza per mancanza di soldi. Dopo 70 anni l'handicap è diventata la difficoltà ad arrivare in Basilicata dal Nord, dal Centro e dalle isole, perché come i nostri dirigenti hanno testato direttamente la Basilicata non ha aeroporto, è collegata solo da una coppia di treni Frecciarossa da Roma, ha strade fortemente inadeguate.

E' stato il Presidente della Regione Vito Bardi a riprendere il richiamo al Pnrr. "Ci siamo battuti come Governatori del Sud – ha detto – perché il Piano riservasse una quota significativa di risorse proprio con l'obiettivo di colmare il divario Nord-Sud specie per le infrastrutture ed abbiamo candidato progetti specifici per la Basilicata. E' un'opportunità che vogliamo cogliere". Bardi ha anche ribadito la volontà di riprendere il confronto con i sindacati e le parti imprenditoriali dai quali accogliere proposte.

Anche il segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri ha insistito: "Bisogna usare le risorse del Pnrr così come è stato previsto dalla sottoscrizione del piano con quello che viene chiamato dialogo sociale. Con Draghi abbiamo parlato come 'sarà messo a terra' e come sarà concordato con le parti sociali. Noi abbiamo bisogno che ci sia un processo di condivisione perche', andando in giro, sentiamo tanti presidenti delle Regioni e sindaci che sperano di prendere tanti soldi con i progetti, ma occorre poi che la realizzazione di questi piani diventi reale". Bombardieri ha parlato anche di Stellantis: "il Gruppo deve chiarire, rispetto al piano industriale, quali saranno le scelte del futuro". Al momento le prospettive sono buone ma abbiamo bisogno di consolidare la crescita del gruppo e garantire ai lavoratori di questo territorio continuita' lavorativa che adesso non c'e'. Abbiamo chiesto un tavolo al Mise sull'automotive alla presenza del Ministro Giorgetti".

Nel corso dell'evento si è discusso di come la FENEALUIL ha saputo leggere e affrontare i profondi cambiamenti economici, sociali e politici che hanno attraversato il nostro Paese in questi 70 anni. Presentate due pubblicazioni: la prima sulle 17 stagioni congressuali che hanno plasmato la FENEAL che oggi conosciamo, analizzata nel contesto storico di riferimento; la seconda, uno studio dal titolo *"70 ANNI DI SISTEMA DELLE COSTRUZIONI. Analisi ed evoluzione del settore nel contesto economico e sociale. Prospettive ed opportunità"* a cura del Sociologo **Mario Abis** e Economista **Angela Airoldi**. Allestita una mostra documentale e fotografica sui materiali del I congresso della categoria.

Emanuele Ghiani

Settembre22/ 2021

Il diario del lavoro ha intervistato il segretario generale della Feneal Uil, Vito Panzarella, in occasione dell'anniversario della Fondazione del suo sindacato, per ripercorrere insieme i 70 anni della Feneal. Panzarella ha ricordato le lotte che hanno portato la categoria ad avere quelle tutele necessarie per affrontare le sfide del futuro. Oggi però, sottolinea il segretario, sorprende come le sfide del passato siano così simili a quelle del presente.

Panzarella, il vostro sindacato compie 70 anni, tanta strada è stata fatta, ma ancora avete molto da fare. Quali sono le differenze di oggi rispetto al passato?

Cogliamo l'occasione del 22 e 23 settembre, cioè l'anniversario della Fondazione della Feneal anzi, per essere precisi della Fenea perché la L è stata aggiunta successivamente, nel terzo congresso nel '58 quando anche i lavoratori del comparto legno sono entrati a far parte della categoria. Il primo congresso è stato celebrato a Potenza a un anno e mezzo di distanza dalla nascita della Uil che era avvenuta l'anno prima, a marzo del 1950. E qui arrivo alla sua domanda. E' successa una cosa curiosa: per questa iniziativa siamo andati a fare un lavoro di ricerca, per ricostruire per bene la storia della nostra organizzazione attraverso i vari testi dei congressi che sono i momenti più alti dal punto di vista della democrazia delle nostre categorie e delle nostre organizzazioni sindacali.

E che cosa avete trovato?

In qualche modo ci ha fatto impressione ritrovare nella relazione del segretario dell'epoca, al congresso del 22 e 23 settembre del 1951, quali erano i temi che venivano posti all'attenzione dei delegati presenti. I temi che sono stati sottolineati dai nostri padri fondatori, come Giordano Gattamorta, erano: l'assicurazione nei luoghi di lavoro, le malattie professionali, la formazione, il salario, le pensioni (all'epoca si chiedeva l'aumento delle pensione specialmente per un settore come il nostro), la richiesta di una serie di interventi per ammodernare il paese e soprattutto, per quanto abbiamo trovato tra le varie altre carte dell'epoca, la denuncia del sindacato sul non rispetto dei contratti di lavoro.

Be' si, è notevole la coincidenza con le tematiche di oggi.

Esattamente: a distanza di 70 anni le nostre rivendicazioni, di fatto, sono le stesse. Se noi guardiamo i documenti che produciamo oggi, al primo posto abbiamo la sicurezza nei cantieri, soprattutto in questo periodo; poi la questione della formazione, che è un tema fondamentale, dato che non si trovano lavoratori specializzati e formati; e infine le questione delle infrastrutture e del l'applicazione dei contratti di lavoro.

Il sindacato in questi ultimi anni che svolte ha segnato, rispetto al passato?

Abbiamo fatto tanto, per esempio gli enti bilaterali e la loro evoluzione, oppure gli interventi e le iniziative sul tema della sicurezza. Abbiamo ancora, purtroppo, il non rispetto dei contratti, il dumping contrattuale, che derivano da una serie di fattori. E nonostante tutto, lo sforzo che abbiamo fatto comunque ancora non basta.

Perché le vostre rivendicazioni sono rimaste pressoché uguali? Che cosa è successo?

In questi decenni è cambiato il mercato del lavoro. Se andiamo a vedere, negli anni '70 e anche nei primi anni 80, noi avevamo aziende strutturate, dove la media dei dipendenti era 12-13 lavoratori, mentre oggi siamo a due o tre lavoratori per azienda; tutto questo ha fatto sì che problemi di allora, con le dovute proporzioni, siano rimasti gli stessi. Inoltre, ci portiamo dietro errori del passato. La classe politica in questi decenni non ha capito un fattore fondamentale, specialmente all'indomani della crisi del 2008: abbiamo bisogno di essere competitivi e quindi prima di tutto efficienti; ma questo può avvenire solo attraverso il completamento delle infrastrutture fondamentali e la formazione dei lavoratori.

Spieghi meglio.

In questi ultimi anni abbiamo tutti capito quanto pesa la logistica all'interno di un mondo globalizzato, ormai competiamo a livello globale. Dopo 10 anni di crisi e dopo un anno e mezzo di pandemia ci tocca affrontare una sfida immane per riorganizzarci, ma le nostre aziende non sono competitive. Fino a qualche mese fa avevamo il problema della disoccupazione e adesso ci troviamo in una situazione paradossale dove non si trovano lavoratori qualificati. Questa è una responsabilità sicuramente dalla politica ma anche dalle imprese.

Perché colpa delle imprese?

Il mondo delle imprese non è riuscito a guardare il futuro, puntando alla riduzione del costo del lavoro, con utilizzo del lavoro più precario, false i partita iva, artigiani e così via. Adesso questi decenni di politiche miopi sulla qualità del lavoro, sulla non formazione, li stiamo pagando tutti e molto caro; in uno dei momenti più critici che l'Italia si trova di fronte, abbiamo questi limiti nell'affrontare i problemi sia urgenti che strutturali.

Il mondo globalizzato ha riportato vecchie sfide per il sindacato anche per quanto riguarda le relazioni industriali. In questi 70 anni avete sicuramente consolidato i rapporti con le vostre controparti ma adesso vi ritrovate di fronte multinazionali e aziende che non comprendono il valore delle relazioni industriali

Si è vero, noi oggi abbiamo avuto una fortuna tra le mani, perché chi ci ha preceduto, parlo in questo caso sia delle organizzazioni sindacali che datoriali, negli anni ‘50 e ‘60 hanno capito la precarietà di questo settore, sulla scia di quello che era già stato costruito a Milano nel 1919; hanno compreso quindi che c’era bisogno di sviluppare e rafforzare gli strumenti della bilateralità. Quel contesto ha avuto un impatto importante per noi oggi. Il modello del sindacato era all’epoca un po’ più massimalista, diciamola così, dove i rapporti con le controparti erano molto conflittuali per definizione.

Quindi la bilateralità ha salvaguardato in qualche modo il vostro settore

Non solo, con lo sviluppo della bilateralità e la sua gestione paritetica tra le parti sociali, abbiamo creato un vero e proprio modello positivo in questo settore. Se non ci fosse stata la bilateralità, così come casse edili, le scuole edili, che hanno dato strumenti veramente innovativi al lavoratore, e fossimo arrivati ai giorni nostri senza questi strumenti in mano, con tanto di tessuto produttivo che prevede al massimo 2-3 lavoratori, come ho detto prima, a quest’ora il nostro settore sarebbe una giungla ingovernabile. Quando le cose funzionano spesso non ci si fa caso di tutto il lavoro prima.

Un lascito importante, dunque.

Si, in questi decenni il sindacato ha lavorato e continua a lavorare, guardando al futuro, proprio come hanno fatto i nostri predecessori. A noi il compito di valorizzare questi strumenti. Ecco perché è fondamentale la perimetrazione contrattuale e il rispetto del contratto stesso.

In effetti potreste aver raggiunto le più virtuose relazioni industriali ed avere i contratti più avanzati d’Italia, ma se non si applicano è come buttare all’aria 70 anni di lotte e ritrovarsi punto e a capo.

Esatto, una sintesi perfetta. Abbiamo di fronte, grazie al PNRR, tante risorse e tante opere da portare a termine quindi lavoro non manca. Quindi dobbiamo essere vigili e fare applicare i contratti, soprattutto in questi anni che verranno.

Emanuele Ghiani

I FATTI DEL GIORNO

La locandina dell'iniziativa celebrativa dei 70 anni della Feneal Uil e sotto il segretario generale nazionale Vito Panzarella

A Potenza una due giorni per celebrare la ricorrenza con i vertici nazionali

POTENZA- "Il 22 settembre 1951, a Potenza, si svolge il primo Congresso nazionale della categoria. Esattamente 70 anni dopo ci ritroviamo nella stessa città, con la consapevolezza di essere sempre stati al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori, dei giovani e dei pensionati, pronti al confronto democratico sul terreno della contrattazione e della tutela dei diritti." Con queste parole il Segretario Feneal Uil Vito Panzarella annuncia la due giorni del sindacato per celebrare il settantesimo anniversario del sindacato edili della Uil. Domani e giovedì presso il Park Hotel Centro Congressi di Potenza, il Consiglio Nazionale della Feneal si ritroverà infatti per celebrare questa importante ricorrenza. Durante l'iniziativa interverranno il Segretario Feneal Uil Vito Panzarella, il segretario Uil Pierpaolo Bombardieri. Inoltre verrà presentato uno studio sull'evoluzione del settore a cura del sociologo Mario Abis e dell'economista Angela Airoldi. Lo slogan che abbiamo scelto -"Da 70 anni costruttori di diritti e tutele" – afferma Panzarella – sintetizza efficacemente il nostro impegno di sempre al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori. Negli anni il lavoro è cambiato molto ma certo non è venuta meno l'aspirazione che ogni lavoratore ha di migliorare le proprie condizioni di lavoro e siamo convinti che oggi sia sempre più necessario coinvolgerli per tornare a rivendicare e ottenere più diritti, più dignità, più sicurezza, più salario". Segretario Feneal Uil Vito Panzarella, il segretario Uil Pierpaolo Bombardieri. Inoltre verrà presentato uno studio sull'evoluzione del settore a cura del sociologo Mario Abis e dell'economista Angela Airoldi. Lo slogan che abbiamo scelto -"Da 70 anni costruttori di diritti e tutele" – afferma Panzarella – sintetizza efficacemente il nostro impegno di sempre al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori. Negli anni il lavoro è cambiato molto ma certo non è venuta meno l'aspirazione che ogni lavoratore ha di migliorare le proprie condizioni di lavoro e siamo convinti che oggi sia sempre più necessario coinvolgerli per tornare a rivendicare e ottenere più diritti, più dignità, più sicurezza, più salario".

"Costruttori di diritti e tutele" 70 anni di Feneal Uil: una storia di impegno, passione e battaglie

di Arturo Giglio

POTENZA - In 70 anni è profondamente cambiato il profilo dell'operaio edile. E' sufficiente confrontare una foto di un cantiere edile del 1951 con una del 2021 per una prima evidenza visiva: 70 anni fa si lavorava senza casco (per alcuni bastava un cappello di stoffa se non di carta), a mani nude, con le scarpe di tutti i giorni, senza alcun sistema di protezione. L'operaio edile è passato dalla licenza elementare al diploma di scuola superiore e professionale e per alcune figure professionali alla laurea specialistica. Ma ieri come oggi le mani e la capacità professionale di centinaia di migliaia di lavoratori hanno consentito la realizzazione di opere ed infrastrutture che sono il fiore all'occhiello del progresso del nostro Paese, un esempio tangibile del miglioramento della vita dei cittadini. Ripercorrere i settantanni di storia dell'operaio del comparto costruzioni non è però un'operazione di nostalgia. E' quanto si appresta a fare la Feneal Uil che celebra a Potenza proprio il settantennale della fondazione del sindacato. Era il 22 settembre 1951, quando a Potenza, un gruppo di delegati di varie province, si sono dati appuntamento per fondare il loro sindacato. Erano tempi difficili e almeno un migliaio di sindacalisti non essendo in grado di sostenere le spese di viaggio e soggiorno non riuscirono ad arrivare nel capoluogo. I documenti storici della Feneal (all'epoca Fenea) parlano di 5.040 voti rappresentati al congresso potentino, frutto comunque di un impegno storico.

> Era il 22 settembre 1951, quando a Potenza, un gruppo di delegati di varie province, fondarono il loro sindacato Ancora oggi al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori, dei giovani e dei pensionati

"Esattamente 70 anni dopo – dice il Segretario generale nazionale Feneal Uil Vito Panzarella ci ritroviamo nella stessa città, con la consapevolezza di essere sempre stati al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori, dei giovani e dei pensionati, pronti al confronto democratico sul terreno della contrattazione e della tutela dei diritti." Lo slogan che abbiamo scelto -"Da 70 anni costruttori di diritti e tutele" – afferma Panzarella – sintetizza efficacemente il nostro impegno di sempre al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori. Negli anni il lavoro è cambiato molto ma certo non è venuta meno l'aspirazione che ogni lavoratore ha di migliorare le proprie condizioni di lavoro e siamo convinti che oggi sia sempre più necessario coinvolgerli per tornare a rivendicare e ottenere più diritti, più dignità, più sicurezza, più salario. Le enormi risorse messe a disposizione dall'Europa rappresentano oggi l'unica occasione irripetibile per avviare la ripresa ed il settore delle costruzioni riveste un ruolo centrale ma diventa prioritario ripristinare un mercato sano in cui possano operare soltanto imprese che, oltre ad avere i requisiti tecnico professionali, garantiscano qualità del lavoro e sicurezza ai loro dipendenti, nel pieno rispetto di norme e contratti. Occorre - conclude - puntare su riqualificazione e rigenerazione perché le infrastrutture per il nostro paese sono fondamentali ma accanto ad esse occorre intervenire sulle città". Nel corso dell'evento, al quale parteciperanno i componenti del Consiglio Nazionale Feneal e della Segreteria Confederale UIL, si discuterà di come la Feneal Uil ha saputo leggere e affrontare i profondi cambiamenti economici, sociali e politici che hanno attraversato il nostro Paese in questi 70 anni. Saranno poi presentate le proposte a sostegno dei lavoratori del settore per costruire un futuro che, per certi versi, è già presente.

Dalle Società di Mutuo Soccorso operanti nella seconda metà dell'ottocento alla sottoscrizione del primo contratto collettivo nazionale degli operai edili del dopoguerra, avvenuta nel 1946, sino alle Casse Edili, alle scuole professionali e al moderno operaio specializzato che sostituisce il "vecchio" muratore senza casco, il sindacato dei lavoratori delle costruzioni ha fatto molta strada.

Il primo segretario generale fu Giordano Gattamorta, in seguito riconfermato alla carica fino alla sua morte. Nel 1952 la firma del primo contratto nazionale di lavoro per gli operai edili che introduce un'importante novità nella prospettiva della società italiana in piena espansione: la costituzione, cioè, delle Casse Edili, e la loro generalizzazione sul territorio. La Uil di Basilicata – sottolinea il segretario regionale Vincenzo Tortorelli - vuole ricordare quell'evento per proiettarlo al presente e al futuro della nostra missione: non sprecare nemmeno un euro del Pnrr in quelle che noi abbiamo indicato come "Aree di trasformazione" (dalle politiche industriali alle infrastrutture, alla mobilità, la svolta ecologica, l'innovazione, politiche del lavoro, della formazione, inclusione socio-sanitaria) in grado di generare nuova occupazione all'altezza della nuova situazione determinata dalla pandemia. L'idea forte è di generare un nuovo ciclo di pianificazione, partecipata da territori e sociale, per inanellare le diverse e cospicue leve finanziare del Pnrr e dei fondi europei, con interventi coerenti e cumulativi secondo i bisogni delle comunità locali, a partire dalle infrastrutture e dai servizi, coniugati alla valorizzazione dei beni comuni nel contesto globale. Certamente il comparto delle costruzioni – conclude – è strategico per raggiungere questi obiettivi. Sulle spalle dei moderni lavoratori dell'edilizia pesa buona parte della ripresa economica del dopo Covid, la riuscita del Pnrr e con essa della transizione energetica senza sottovalutare i grandi problemi di sicurezza e di prevenzione degli infortuni che mettono i cantieri al primo posto tra i luoghi di lavoro per morti e feriti allungando una catena sempre più lunga di "morti bianche". La crisi del settore, già in sofferenza prima dello scoppio dell'epidemia, e l'adozione di migliori e più efficaci interventi di prevenzione nei cantieri – rileva l'Inail - hanno probabilmente inciso sulla riduzione del fenomeno infortunistico, che tra il 2015 e il 2019 risulta essere ben più importante di quella osservata nel complesso dell'Industria e Servizi. E' stato sufficiente riaprire i cantieri per vedere schizzare morti ed infortuni. L'emergenza coronavirus ha cambiato il modo in cui gli italiani percepiscono la dimensione dell'abitare a causa del prolungato periodo di lockdown, durante il quale si è stati costretti a rimanere chiusi in casa. In particolare, è emerso come abitazioni sempre più green, attente all'ambiente e ai consumi siano un desiderio di molti italiani.

Per garantire che la ristrutturazione degli edifici esistenti apporti i benefici economici e ambientali, è necessario che sia fatta in linea con l'idea del design circolare, ovvero gli ammodernamenti dovranno aumentarne la durata (per esempio, selezionando materiali più duraturi), l'adattabilità (per esempio, applicando un design modulare) e l'efficienza energetica (per esempio, isolandoli meglio) degli edifici oggetto di ristrutturazione.